

TERRA DI SORRISI

Il magazine della salute e del buon vivere

CHELLI
CENTRO ODONTOIATRICO

n.2 LUGLIO 2025



SALUTE DEI PIÙ PICCOLI

Apnee notturne nei bambini

TURISMO DENTALE

Una Verità oltre i luoghi comuni

STORIE DAL FERNANO:

Progetto Serenity:
è vicino ai più deboli

CULTURA/ARTE

E TEMPO LIBERO:

Tutti gli eventi nel Fermano

ORTODONZIA

TRASPARENTE:

Estetica, comfort
e responsabilità

**BENESSERE, SORRISI E LIBERTÀ:
È TEMPO DI VIVERE MEGLIO**

INDICE DEI CONTENUTI

02	/Editoriale
03	/Quando “senza bisturi” non significa “sempre meglio”
05	/Turismo dentale in Albania: una verità oltre i luoghi comuni
09	/Manutenzione degli impianti d'estate
11	/Ortodonzia TRASPARENTE: estetica, comfort e responsabilità
13	/Apnee notturne nei bambini: come riconoscerle e cosa fare
15	/Storie dal Fermano : Progetto Serenity
16	/Cultura/arte e tempo libero



EDITORIALE



L'estate è arrivata e, con essa, il desiderio di rallentare, dedicare tempo a sé stessi e magari prendersi cura di ciò che durante l'anno si è rimandato. In questo numero di "Terra di Sorrisi" vogliamo offrire spunti concreti per affrontare piccoli e grandi temi legati alla salute orale, con particolare attenzione agli impianti, all'ortodonzia trasparente e alla prevenzione nei più piccoli.

Cara lettrice, caro lettore,

Ho sempre adorato il mese di luglio: incastonato come una gemma nella stagione estiva, stende al sole i suoi lunghi giorni come panni sospesi ad asciugare tra due terrazze.

È anche il momento ideale per fermarsi, informarsi e fare scelte consapevoli — per la propria salute e per quella dei propri cari.

In questo numero affrontiamo temi che spesso vengono semplificati troppo, soprattutto sui social: come l'implantologia flapless, che richiede valutazioni cliniche precise, o il turismo odontoiatrico, un argomento da discutere oltre ogni pregiudizio. Con il supporto del nostro team, facciamo chiarezza e raccontiamo cosa dice la scienza — non la pubblicità.

Parliamo anche di prevenzione: dalla manutenzione degli impianti durante l'estate, ai segnali da non sottovalutare nei bambini con apnee notturne, fino alla scelta del trattamento ortodontico più adatto per adulti e adolescenti.

Ma luglio è anche il tempo della comunità e delle esperienze condivise. Per questo abbiamo voluto raccontare il Progetto Sereny, che insieme alla Croce Azzurra supporta le persone più fragili del Fermano. E nella nostra rubrica culturale troverai tanti spunti per vivere il territorio tra arte, musica ed eventi. Che sia sotto il sole o all'ombra di un albero, ti auguriamo una buona lettura — e un'estate di salute, bellezza e tempo ben speso.

Buona lettura,
Dr. Filippo Chelli
Direttore Sanitario, Chelli Centro Odontoiatrico

QUANDO “SENZA BISTURI” NON SIGNIFICA “SEMPRE MEGLIO”

Implantologia flapless: la
verità dietro un trend molto
social



Scorrendo i social, capita sempre più spesso di imbattersi in promesse come *“impianti senza bisturi”, “denti fissi senza tagli”, “chirurgia in un giorno, senza dolore e senza gonfiore”*.

Questi messaggi, così accattivanti, sembrano proporre una realtà in cui l'**intervento implantare sia sempre semplice, veloce e indolore**.

Ma la verità clinica è un'altra. La tecnica flapless – che prevede l'inserimento dell'impianto senza incidere la gengiva – è solo una delle possibilità. Non è adatta a tutti, e soprattutto non è sempre la scelta più corretta.

Cosa significa davvero “flapless”?

Con “flapless” si intende un intervento **senza lembo**, cioè senza il tradizionale taglio che consente di sollevare la gengiva per vedere e toccare direttamente l'osso.

È una procedura meno invasiva, che può ridurre i tempi di guarigione e limitare gonfiore o fastidio post-operatorio.

Ma per essere eseguita **in sicurezza**, richiede **condizioni specifiche**:

- una quantità e qualità di osso ben documentata,
- assenza di infiammazioni o patologie locali,
- una posizione implantare molto prevedibile.

Non è una tecnica “standard” da applicare sempre, ma piuttosto una possibilità riservata a casi ben selezionati, dopo una valutazione attenta e completa.

Chirurgia guidata: una risorsa preziosa, non una scorciatoia?

Molti pensano che la chirurgia guidata sia sinonimo di flapless. In realtà, **sono due cose distinte**.

**RICORDA
CHE...**

★ **Quando si può davvero fare un impianto flapless?**

- ✓ L'osso ha spessore e altezza sufficienti
- ✓ Non sono presenti infezioni o lesioni pregresse
- ✓ L'impianto è singolo o in posizione facilmente accessibile
- ✓ Il paziente è in buona salute generale e orale
- ✓ È stata eseguita una pianificazione con esame 3D e software dedicati

🔍 Ricorda: ogni caso è diverso.

Solo una valutazione personalizzata può dire se la tecnica flapless è adatta anche a te.



La chirurgia guidata è una **pianificazione digitale** dell'intervento, che utilizza radiografie 3D e software specifici per progettare con precisione dove andrà posizionato l'impianto.

Può essere associata a un approccio senza lembo (flapless), ma non è obbligatorio: **può essere utilizzata anche nella chirurgia tradizionale, con lembo aperto.**

La guida digitale, quindi, è uno **strumento prezioso**, ma non elimina la necessità di valutare ogni caso con occhio clinico, esperienza e responsabilità.

Ma allora, il flapless non è una buona tecnica?

Lo è – **quando ci sono le condizioni.**

In alcuni pazienti, inserire l'impianto attraverso la gengiva senza incidere può ridurre il trauma chirurgico, velocizzare la guarigione, e ottenere ottimi risultati.

Ma forzare questa tecnica in situazioni non adatte – come ad esempio in presenza di osso sottile, infezioni pregresse o impianti multipli – **espone il paziente a rischi inutili.**

Perché è importante parlarne chiaramente?

Nel nostro centro crediamo che un paziente informato sia un paziente più sereno e più coinvolto nella propria cura.

Ecco perché **non promettiamo scorciatoie**, ma proponiamo soluzioni su misura.

Ogni bocca è diversa, ogni persona ha una storia clinica e aspettative uniche. Solo con una **valutazione accurata** si può scegliere se utilizzare una tecnica flapless, se lavorare a cielo aperto, se usare una guida chirurgica o procedere a mano libera

La nostra priorità? Fare le cose bene, non in fretta

Nessuna tecnica, da sola, garantisce il successo.

È **l'esperienza clinica**, unita a un'accurata fase diagnostica e alla piena collaborazione del paziente, a fare la differenza.

È per questo che **prima di ogni impianto:**

- analizziamo in dettaglio la situazione ossea con esami 3D;
- valutiamo la posizione ideale per l'impianto, in funzione della futura protesi;
- pianifichiamo ogni passaggio, tenendo conto della salute generale e locale del paziente.

Solo dopo aver raccolto tutte queste informazioni, scegliamo **la tecnica chirurgica più adatta**, senza seguire i trend, ma seguendo ciò che è davvero giusto per il singolo caso.

TURISMO DENTALE IN ALBANIA

...(e nel resto del mondo), una verità oltre i luoghi comuni

INCHIESTA



Il turismo dentale in Albania, così come in altre mete europee, è diventato, negli ultimi anni, un'opzione concreta per migliaia di italiani che cercano cure odontoiatriche di qualità a costi più accessibili. Ma dietro questo fenomeno non c'è solo una questione di prezzo: ci sono storie personali, difficoltà reali e — purtroppo — anche rischi spesso sottovalutati. In questo articolo affronterò il tema delle cure all'estero da un punto di vista spesso misconosciuto. Il panorama informativo osservabile in rete si polarizza tra le posizioni dei colleghi oltre-adriatico e la categoria dei dentisti italiani (di cui fa parte anche il sottoscritto).

Ma se è vero che non è oro tutto quel che luccica, bisogna pur mantenere l'onestà intellettuale di riconoscere ciò che c'è di buono.

E' per questo che nel corso dell'articolo cercherò di analizzare la questione da una prospettiva diversa, scientifica e statistica, così da aiutarvi a maturare una riflessione consapevole.

1 L'opportunità di rifarsi i denti all'estero

Il caso di Giuseppe: quando il turismo dentale diventa l'unica via

Giuseppe ha 56 anni. Ex operaio, oggi in pensione anticipata. Dopo una vita passata in fabbrica e sacrifici per la famiglia, si ritrova con una pensione modesta e una bocca compromessa: ha perso quasi tutti i denti inferiori e quelli superiori sono irrecuperabili. Ora, c'è da dire che Giuseppe non è mai stato un gran cultore della salute orale, con il suo pacchetto di sigarette al giorno e uno spazzolino impolverato sulla mensola del bagno.

Ma arrivato alla soglia dei sessanta vuole darsi una seconda possibilità e il preventivo del suo dentista in Italia, una sberla da ventimila euro, è un sacrificio che, purtroppo, non si può permettere.

Poi sente parlare del turismo dentale in Albania. Le stesse cure — o almeno così viene detto — a un terzo del prezzo. Giuseppe non è sprovveduto: si informa, legge recensioni, confronta esperienze. Alla fine parte. Per lui, come per tanti altri, è una scelta dettata dalla necessità.

Come finisce questa storia? Bene: Giuseppe risparmia e il lavoro ricevuto non gli dà problemi.

Perché il turismo dentale in Albania rappresenta una possibilità reale

E' inutile girarci intorno, per molti italiani in difficoltà economica — pensionati, lavoratori precari, famiglie a basso reddito — le cure dentistiche complesse (come impianti, ponti o protesi fisse) sono praticamente inaccessibili in Italia. Anche con la possibilità di rateizzare, i costi restano troppo alti. In questo scenario, il turismo dentale in Albania si presenta come una concreta opportunità di riscatto:

- permette a tante persone di tornare a masticare e sorridere senza dolore;
- migliora la qualità della vita;
- restituisce autostima e dignità.

Ma attenzione: la narrazione mediatica semplifica troppo

Non tutti, però, scelgono il turismo dentale in Albania per necessità. Sempre più spesso la decisione nasce da una comunicazione seducente ma fuorviante.

Spot pubblicitari, influencer, video emozionali: tutti raccontano l'intervento odontoiatrico all'estero come una scelta rapida, semplice, addirittura smart. Ricordi lo spot, ops, servizio delle lene?

Un caso emblematico. L'intervento all'estero presentato come "l'affare della vita", con toni leggeri da telegiornale. Il problema non è l'Albania in sé, né il turismo dentale come concetto.

Il problema è la banalizzazione della medicina.

Dalla cura al consumo: quando la terapia diventa un prodotto

Per chi non ha competenze sanitarie, questi messaggi trasformano una scelta medica in una decisione da consumatore. Come scegliere uno smartphone su Amazon o al centro commerciale. Ma la terapia odontoiatrica non è un prodotto. Non è standardizzabile. Ogni paziente ha la sua storia clinica, i suoi tempi biologici, le sue fragilità. Quando tutto questo viene ridotto a un "pacchetto pronto" da vendere, il rischio è alto. Perché se un cellulare difettoso si cambia, una protesi su impianti che cade può segnare la vita.

Quando l'informazione è troppo semplice, la scelta diventa complessa

È qui che iniziano le difficoltà vere.

Quando una persona sceglie una riabilitazione implantare non perché è stata valutata da un medico, ma perché ha visto un post sponsorizzato con un prezzo attraente, la decisione non è più terapeutica. È commerciale.

Si sceglie sulla base del prezzo, del tempo promesso, dell'apparenza. Il trattamento perde la sua complessità, viene "appiattito". E quello che sembrava un affare... può diventare un problema.

Il rovescio della medaglia, purtroppo, esiste. E lo vedremo nel prossimo capitolo.

Il rovescio della medaglia.

Il turismo dentale in Albania offre indubbi vantaggi economici, ma non è privo di insidie. Quando la cura viene presentata come un prodotto in promozione, e non come un percorso medico, la salute del paziente finisce per essere trattata come una voce di bilancio.

Se curarsi diventa come comprare uno smartphone

Se davvero pensassimo che un intervento implantare sia come un iPhone, allora sembrerebbe normale sceglierlo dove costa meno, si ottiene prima, e c'è più "comodità". Ma la chirurgia orale non funziona così: ogni bocca è diversa, ogni paziente ha una sua storia clinica, ogni caso va valutato con attenzione. Applicare logiche da e-commerce alla medicina è una semplificazione pericolosa.

Dalla necessità al marketing: cosa succede oggi

Sempre più pazienti non scelgono l'estero perché obbligati economicamente, ma perché attratti da una narrazione seducente:

"Denti fissi in due giorni", "sorridi subito", "zero problemi", "garanzia a vita!"

E così ci si convince che **si possa fare tutto in 48 ore**: diagnosi, estrazioni, impianti, protesi. Ma la realtà è un'altra, e ora apri bene il cervello perché il trucco è tutto qui.

In molte cliniche estere, il modello è standardizzato:

- **stessi protocolli per tutti**,
- trattamenti compressi in poche ore,
- rotazione continua di pazienti.

Paziente entra il lunedì, esce il venerdì. Bocca nuova, zero personalizzazione.

Il vero rischio: la medicina industrializzata

Non ti sto dicendo che tutte le cliniche estere siano inaffidabili. Ma esiste un fenomeno reale: **l'industria della bocca**, dove l'obiettivo è fare tutto in fretta, per tutti, con protocolli "a pacchetto".

In questi casi:

- non si valutano le comorbidità (diabete, immunodepressione...),
- non si considera la qualità dell'osso residuo,
- si ignorano infiammazioni, condizioni parodontali o le reali aspettative del paziente.

Tutto viene ridotto a tempistiche e costi. Non ai risultati stabili nel tempo.

La distorsione più subdola

In questo scenario, **il professionista che agisce con prudenza viene percepito come inadeguato**. Il dentista italiano che ti spiega perché servono più appuntamenti, ti fa aspettare la guarigione, pianifica con attenzione... **passa per quello che non è capace**. Peggio ancora: si insinua l'idea beffarda che quel tempo in più **serva solo a giustificare la parcella**. Che la complessità sia una scusa. Che la cautela sia solo una furbata.

Ma chi lavora con coscienza sa bene che:

In medicina non vince chi promette tutto subito. Vince chi sa quando è il momento giusto per ogni cosa.

Riabilitazioni full-arch in un giorno: si possono fare, ma non a tutti

È importante chiarirlo: **le riabilitazioni "denti fissi in un giorno"** si fanno anche in Italia. E con risultati eccellenti.

Ma non sono per tutti.

Si possono proporre **solo se il paziente è clinicamente idoneo**, se c'è una valutazione corretta,

un'anamnesi approfondita, una chirurgia pianificata al millimetro.

Quando vengono offerte a chiunque, senza distinzioni, **non sono più medicina. Sono business.**

2. Turismo dentale in Albania: i numeri nascosti delle complicanze

Fino a questo punto abbiamo parlato di percezioni, promesse e narrazioni. Ma ora entriamo nella parte che raramente viene mostrata nella pubblicità e nei video testimonial: **i dati reali**, quelli che fotografano i rischi e le complicanze spesso taciute nel contesto del turismo dentale.

Una folla in viaggio

Secondo le stime più recenti, ogni anno circa **200.000 cittadini italiani** scelgono di recarsi all'estero per ricevere cure odontoiatriche, principalmente per trattamenti come protesi fisse e impianti dentali.

Tra tutte le mete, **l'Albania è una delle più gettonate**, con circa **50.000 pazienti italiani** che varcano il confine ogni anno, attratti da:

- costi inferiori del 50-70%,
- procedure promesse in tempi rapidi,
- e un'estetica "da copertina" garantita in pochi giorni.

Un report dell'Osservatorio Compass mostra che:

- il **36% degli italiani** sarebbe disposto a partire per cure dentali complesse all'estero;
- questa percentuale **sale al 77%** tra chi ha già avuto esperienze simili.

Una narrativa potente, che convince e si autoalimenta. **Ma... quanti pazienti tornano con un reale beneficio duraturo? E quanti, invece, affrontano complicazioni importanti?**

Le complicanze nascoste dei "denti in un giorno"

I protocolli post-estrattivi con **carico immediato**, ovvero gli impianti messi subito dopo le estrazioni con applicazione immediata della protesi fissa, sono molto diffusi nel **turismo dentale in Albania**.

La tecnica operativa, lungi dal rappresentare una esclusiva dei colleghi oltre l'Adriatico, è stata studiata e sperimentata in migliaia di studi scientifici. Questo vuol dire che sono disponibili **statistiche affidabili** su quello che può accadere dopo l'intervento.

Vediamole insieme.

Carico immediato vs carico ritardato: cosa dicono gli studi

- **Sopravvivenza degli impianti a 12 mesi: tra 90.6% e 96%** → il che significa fino al **9.4%** di insuccessi.
 - **Tasso di fallimento leggermente superiore nel carico immediato: 2.58%** per il carico immediato
 - contro **2.09%** per il carico ritardato.
 - **Fallimenti a livello paziente: 10.36%** con carico immediato
 - contro **7.47%** con carico ritardato.

Di tutti i dati che ti ho fornito, **vorrei farti riflettere sul fallimento "a livello paziente"**, perché, ti assicuro, ti lascerà incredulo: **la statistica indica che su dieci pazienti che fanno implantologia, uno perderà sicuramente almeno un impianto.**

Ora che abbiamo parlato degli impianti, vediamo cosa ci dice la scienza sulle complicanze più in generale che un intervento di implantologia post-estrattiva a carico immediato può comportare.

Le complicanze precoci (entro un anno)

- **13.3% dei pazienti ha problemi meccanici precoci** (protesi che si staccano, fratture, allentamenti);
- **5% sviluppa infezioni**, sanguinamenti, dolori intensi;

Le complicanze tardive: la perimplantite (a partire da un anno)

La complicanza più insidiosa e sottovalutata è la perimplantite, un'infiammazione cronica dell'osso e dei tessuti attorno all'impianto. Secondo la letteratura:

- Colpisce **fino al 19.5% dei pazienti**;
- È spesso **asintomatica all'inizio**, ma progredisce rapidamente se non trattata;
- **Senza follow-up regolare**, può portare alla perdita dell'impianto anche a distanza di anni.

👉 Applicando queste percentuali ai **50.000 pazienti italiani** che si recano ogni anno in Albania, significa che:

- almeno **5.000 pazienti** all'anno affrontano **fallimenti o complicanze importanti**;
- migliaia sperimentano **problemi meccanici, infezioni o dolori persistenti**, spesso senza alcuna assistenza post-operatoria una volta rientrati in Italia.

Ma allora... qual è il vero problema?

Sicuramente non il carico immediato. E neanche l'Albania.

Il problema è quando si propongono interventi complessi:

- **senza diagnosi personalizzata**,
- **senza valutare le condizioni cliniche del paziente**,
- **senza pianificazione e controlli nel tempo.**

In molti casi, il **turismo dentale in Albania** racconta solo l'inizio della storia: il viaggio, l'intervento, il ritorno con un sorriso nuovo.

Ma quando iniziano i problemi, la storia è bella che finita, e dopo i titoli di coda il paziente resta da solo, davanti a uno schermo nero.

Ma allora, perché tutte quelle recensioni positive?
Domanda lecita.

Se i rischi sono reali, **perché online si leggono solo recensioni entusiastiche?**

La risposta è statistica.

Se il tasso di complicitanze è attorno al 10%, significa che **9 pazienti su 10 avranno un'esperienza quantomeno soddisfacente.**

E sono proprio questi nove a:

- lasciare recensioni positive,
- condividere foto del sorriso nuovo,
- alimentare la narrativa vincente del "tutto perfetto".

Chi invece ha problemi? **Spesso non ha voce**, o peggio, non riesce a emergere nel marasma di opinioni entusiaste.

Tranne quando capita il dramma, perché, purtroppo, i drammi capitano. E stuzzicano la gola dei giornalisti affamati.

3. Dati ottimistici, rischi sottovalutati

Infine, una riflessione importante:

I dati che abbiamo citato derivano da studi scientifici condotti in ambienti controllati.

Cosa significa?

- Pazienti selezionati;
- Cliniche monitorate;
- Protocolli eseguiti in modo rigoroso;

Ma il **turismo dentale in Albania**, soprattutto in cliniche a grande volume, **non sempre replica queste condizioni ideali.**

Non è detto che vengano fatte indagini approfondite.

Non è detto che ci sia un criterio nella selezione dei pazienti.

Non è detto che il trattamento sia davvero personalizzato.

👉 **È plausibile che le complicitanze reali siano anche più frequenti di quanto riportato.**

Il dato più onesto?

Almeno 1 paziente su 10 vive una complicitanza importante:

Un impianto che fallisce.

Un dolore che non passa.

Una bocca che non guarisce.

Un viaggio di ritorno che segna l'inizio di un nuovo problema.

Casi reali di turismo dentale in Albania: quando la semplificazione diventa un rischio concreto

Finora abbiamo analizzato numeri, complicitanze, statistiche. Ma per comprendere davvero cosa può accadere dietro la facciata patinata del turismo dentale in Albania, è necessario fare un passo in più: guardare in faccia la realtà.

Dietro ogni percentuale c'è un volto. Dietro ogni pubblicità c'è un corpo che guarisce o... che soffre.

Ecco due storie vere — una clinicamente discutibile, l'altra umanamente devastante — che aiutano a capire cosa può andare storto quando si forza la medicina per seguire il marketing.

Caso 1 – una "gingiva aperta" da un mese.

La prima paziente si è rivolta a una delle cliniche più famose d'Albania. Una di quelle che online raccolgono centinaia di recensioni a 5 stelle. Il piano di trattamento era apparentemente impeccabile:

impianti, innesti, protesi provvisoria. Tutto in tempi record. Tutto "garantito".

Ma c'era un **dettaglio cruciale**:

👉 l'intervento è stato eseguito in una zona infetta, senza alcun protocollo scientificamente condiviso di gestione chirurgica.

Perché?

E' inutile menare il can per l'aia accampando giustificazioni più o meno plausibili: la verità è che "non si poteva aspettare". Perché la paziente **aveva pochi giorni a disposizione**. E così, anziché posticipare, si è forzato tutto. Letteralmente.

Devi infatti capire una questione oggettiva: se la clinica (albanese, croata, romena, ecc.) ti paga il viaggio, il vitto e l'alloggio, non si può permettere errori o perdite di tempo: ogni ritardo si tradurrebbe in un costo che farebbe precipitare l'utile della tua prestazione.

Le conseguenze sulla pelle della paziente:

- Dopo **una settimana**, la ferita si infetta e si riapre.
- Dopo **due settimane**, la paziente torna in Albania per farsi rimettere i punti.
- Dopo **quattro settimane**, il problema si ripresenta.
- Alla **quinta visita**, la clinica le dice:

"E' inutile rimettere i punti. La guarigione avverrà spontaneamente e tra tre mesi finiamo il caso"

Una frase clinicamente assurda.

Dopo averla visitata per un consulto, le ho detto chiaramente:

"L'innesto che ti hanno fatto, insieme ai due impianti che stanno in quella zona sono in fase di espulsione. Vanno rimossi per permettere una guarigione corretta"

Questa non è medicina personalizzata.

È un protocollo forzato su una persona, **per restare nei costi del All Inclusive**

Caso 2 – La tragedia di Simone Del Vecchio: quando una clinica ignora tutto

Il secondo caso è ancora più grave. Ne hanno parlato tutti i telegiornali e le testate di informazione più cliccate sul web, ma penso sia utile, ai fini del nostro discorso, ricapitolare quello che è successo a marzo del 2024 in una delle cliniche più in di Tirana.

Simone Del Vecchio, 37 anni, web designer di Barletta, decide di recarsi nella capitale albanese per un trattamento completo di implantologia, attratto dalle solite promesse: **risultati perfetti, spesa dimezzata, tempi brevissimi.**

Il giorno dell'intervento

- **20 estrazioni,**
- **impianti completi su entrambe le arcate,**
- **tutto in una sola seduta,**
- **con quattro anestesi gengivali e una sedazione leggera** (questo è quanto riportano i familiari: probabilmente di anestesia ne sono state eseguite molte di più).

Il problema? Nessun esame pre-operatorio. Nessuna anamnesi accurata. Nessuna indagine sullo stato generale di salute.

Durante l'intervento, **la madre sente le urla del figlio**. Poco dopo, Simone **subisce il primo di quattro arresti cardiaci consecutivi.**

Il chirurgo che lo ha operato (nome noto nel panorama del turismo odontoiatrico, ultra celebrato protagonista di un servizio de Le Iene), in un'intervista televisiva ha attribuito il collasso a una **doccia calda e all'uso di marijuana.**

Accuse ritenute **folli e offensive dalla famiglia**, che ha smentito categoricamente.

Il decorso

- Simone resta **8 giorni in rianimazione a Tirana**, poi viene trasferito in Italia in coma farmacologico.
- Si **risveglia il 1° maggio.**
- A giugno sviluppa una candida auris, infezione batterica rara e pericolosa.
- Poi subisce una stenosi tracheale causata dall'intubazione prolungata.
-

Oggi è ricoverato a San Giovanni Rotondo:

- **Ha perso 30 kg,**
- **Ha crisi epilettiche,**
- **Non riesce a mangiare, parlare, respirare autonomamente.**

"Oggi non è più lui", ha dichiarato la madre.

"È pelle e ossa. Non può lavorare, non può vivere da solo. Gli hanno distrutto la vita."

La lezione dietro questi casi

Questi due esempi — uno clinicamente forzato, l'altro umanamente disastroso — mostrano in modo limpido **dove può portare l'estremizzazione del turismo dentale in Albania.**

La medicina non può piegarsi al marketing. Il corpo non segue agende low-cost.

I protocolli **non sono pacchetti vacanza da incastrare tra un volo e l'altro.**

Quando si dimenticano questi principi, **non è solo la salute a rischio.**

È la dignità. È la qualità della vita.

Sono le persone.



LO SAPEVI
CHE...

Turismo dentale in numeri

- Oltre 300.000 italiani si sono rivolti a cliniche dentali all'estero nel solo 2022.
- Il 74% lo ha fatto per motivi economici.
- Le cure più richieste sono:
 - Implantologia
 - Protesi fisse
 - Estetica dentale
- Le destinazioni più scelte:
 - Albania
 - Croazia
 - Ungheria

Turismo dentale in Albania: cosa tenere a mente prima di decidere

Dopo numeri, testimonianze e casi reali, è il momento di fermarsi. Non per tracciare una linea netta tra giusto e sbagliato, ma per **guardare questo fenomeno con lucidità e consapevolezza**.

Il turismo dentale in Albania non è per forza un errore. Non sempre è un rischio. Ma non è nemmeno una soluzione magica. E non lo è per tutti. Ogni paziente è un mondo. Ogni bocca ha la sua storia. Ogni decisione deve essere valutata, discussa, rispettata.

Qui non troverai una lista di regole infallibili, bensì un filtro con cui **leggere la realtà in modo più critico**.

1. Diffida delle soluzioni troppo facili

Le soluzioni facili, rapide, uguali per tutti... in medicina non esistono.

Ogni impianto, ogni riabilitazione, ogni intervento richiede valutazione clinica, esperienza e tempo. È vero: esistono cliniche estere che lavorano con serietà.

Ma il contesto normativo è diverso, i protocolli non sempre trasparenti, e le logiche di mercato spingono a **semplificare troppo**.

E **semplificare la medicina** è sempre, inevitabilmente, un rischio.

2. La scienza non mente: i rischi esistono

Le statistiche non sono opinioni.

Gli studi clinici parlano chiaro: anche quando tutto viene fatto bene, **una percentuale di complicanze c'è comunque**.

Magari è il 5%, magari è il 10%. Ma in un sistema che lavora su decine di migliaia di pazienti all'anno, **diventa un numero enorme di persone reali**.

Persone che soffrono, che devono rientrare, che devono curarsi di nuovo. A proprie spese.

3. Avere un dentista vicino fa la differenza

Questo è forse il punto più importante di tutti. **Avere un professionista che ti segue, che ti conosce, che può intervenire subito se qualcosa va storto... può cambiare tutto.**

Nel turismo dentale, invece, succede spesso il contrario:

Il paziente torna, e **quando iniziano i problemi, si ritrova da solo**.

Nessuno si prende la responsabilità. Nessuno può intervenire direttamente.

E il limbo medico-legale diventa un terreno scivoloso, dove **non si sa a chi rivolgersi**.

4. Attenzione alle soluzioni "estreme"

Un messaggio importante per chi è tentato da pacchetti "tutto incluso":

Estrarre tutti i denti e inserire impianti in una sola seduta non può diventare una routine.

È una soluzione valida in casi selezionati, ben valutati, con pazienti adatti.

Ma se ti viene proposta come opzione standard, fermati un attimo e fatti qualche domanda.

Non è un no. È un sì alla consapevolezza. Nessuno qui vuole demonizzare il turismo dentale in Albania.

Ci sono professionisti capaci. Ci sono pazienti che tornano felici. Ci sono esperienze positive.

Ma esistono anche rischi veri.

Esistono situazioni in cui il **paziente non viene valutato, ma semplicemente "trattato"**.

Dove la **medicina viene piegata ai tempi del marketing, e la salute trasformata in prodotto**.

Il punto è tutto qui:

Non si tratta di dire sì o no al turismo dentale.

Si tratta di dire sì alla consapevolezza.

Fatti domande vere prima di partire.

Se stai pensando di intraprendere un percorso all'estero, non cercare solo il prezzo più basso.

Cerca:

- risposte chiare,
- tempi giusti,
- persone affidabili.

LO SAPEVI
CHE...

Quanto si risparmia?

- Impianto singolo in Italia: tra 1.200 e 2.000 €
- Stesso impianto in Albania: circa 350 – 500 €
 - ✂ Risparmio medio stimato: fino al 70-80%
- Pacchetti completi (volo + hotel + impianti multipli): da 2.000 a 4.000 € tutto incluso

✳ Alcune cliniche pubblicizzano slogan come:

"Sorriso nuovo in 48 ore" o "Denti fissi in una settimana"

⚠ Attenzione: tempi rapidi non sempre significano qualità garantita.

MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI D'ESTATE: COSA SAPERE PRIMA DI PARTIRE



Viaggi, caldo, relax... ma il tuo sorriso ha bisogno di qualche attenzione in più.

L'estate è la stagione in cui tutti rallentiamo i ritmi. Si parte per le vacanze, cambiano le abitudini quotidiane e spesso anche l'alimentazione. Ma proprio in questi mesi di leggerezza e libertà, chi ha uno o più impianti dentali dovrebbe fare attenzione a **pochi semplici accorgimenti** per proteggerli al meglio.

Gli impianti sono una soluzione stabile, duratura e altamente tecnologica. Ma – proprio come accade con i denti naturali – richiedono **cura e manutenzione regolare**, soprattutto nei periodi in cui si tende a essere meno rigorosi con l'igiene orale.

🔧 1. Igiene orale: la costanza è tutto

In vacanza, può succedere di dimenticare lo spazzolino, saltare qualche passaggio o trascurare lo scovolino. Ma per chi ha impianti, la pulizia quotidiana è essenziale.

I batteri non vanno in ferie, e possono accumularsi attorno agli impianti causando gengiviti o – nel peggiore dei casi – una perimplantite.

Cosa non deve mancare nella valigia dell'igiene orale?

- **Spazzolino** (anche da viaggio) e dentifricio delicato
- **Filo interdentale o scovolini** (soprattutto nei ponti su impianti)
- **Collutorio antibatterico** (solo se consigliato dal dentista)
- **Idropulsore** (se già in uso)

🔧 2. Caldo e disidratazione: un nemico silenzioso

D'estate si suda di più e spesso si tende a bere meno. Alcuni farmaci da banco, come gli antistaminici, possono peggiorare la **secchezza della bocca**, riducendo la quantità di saliva.

Ma la saliva è fondamentale per proteggere gli impianti: aiuta a neutralizzare i batteri, lubrifica i tessuti e contribuisce all'autopulizia del cavo orale.

L'IGIENE DOPO L'IMPIANTO

Hai degli impianti e non **sai come continuare a prenderti cura** della tua igiene orale?

👉 Prenota una visita con i nostri igienisti, Francesco D'Ambrosi e Sara Lambertucci.

Ti sapranno **consigliare le soluzioni migliori per mantenere i tuoi impianti in salute**, ogni giorno.

Contattaci per fissare il tuo appuntamento.



● **Consiglio utile:** tieni sempre con te una bottiglietta d'acqua, anche durante le escursioni o in spiaggia. Idratazione costante = protezione naturale.

👉 3. Controlla prima di partire

Hai notato gengive arrossate, fastidi, piccoli gonfiori o sanguinamento?

Non aspettare il rientro per farti controllare.

Molti pazienti ci dicono: "Pensavo fosse una cosa da niente..." salvo poi trovarsi con un problema più serio in pieno agosto, magari lontano da casa.

Un semplice check up prima della partenza può risolvere tutto in tempo. E anche se non avverti nulla, se l'ultimo controllo risale a più di un anno fa, questo è il momento giusto per farlo.

👉 4. Impianti recenti o provvisori? Fai attenzione in vacanza

Se hai messo impianti da poco, oppure stai ancora portando una protesi provvisoria, parlane sempre con il tuo dentista **prima di partire**.

Potrebbe darti indicazioni specifiche su:

- come pulire l'area nel periodo post-chirurgico
- che cibi evitare (soprattutto se mastichi ancora in modo sbilanciato)
- cosa portare con te per eventuali imprevisti (gel lenitivo, collutorio, paracetamolo)

👉 5. L'igienista: il miglior alleato del tuo sorriso

Ogni impianto, per durare a lungo, deve essere **seguito nel tempo**.

Non basta "averli messi e basta". Il vero successo implantare si misura a **distanza di anni**, e il ruolo dell'igienista è centrale.

Nel nostro Centro, i pazienti con impianti hanno un piano di follow-up dedicato.

I nostri igienisti, **Francesco D'Ambrosi e Sara Lambertucci**, ti guidano nella pulizia domiciliare e rimuovono la placca in modo mirato, con strumenti specifici per le protesi su impianti.

● D'estate il tuo sorriso merita attenzione

L'impianto è un investimento sulla tua salute e sulla tua libertà.

Non rovinarlo per una disattenzione o una banale trascuratezza.

Con un controllo, una seduta di igiene e i consigli giusti, puoi partire tranquillo e goderti la tua estate!

ORTODONZIA TRASPARENTE:

ESTETICA, COMFORT E RESPONSABILITÀ

Intervista alla **Dr.ssa
Francesca Bitonto**,
ortodontista di Chelli
Centro Odontoiatrico



Dottoressa Bitonto, iniziamo dal principio: come funziona esattamente un trattamento con allineatori trasparenti?

Il trattamento si basa su una serie di **mascherine trasparenti**, chiamate *allineatori*, che vengono indossate in sequenza e spostano i denti gradualmente fino alla posizione finale desiderata.

Ogni mascherina esercita una pressione mirata, leggera ma continua, sui denti. Per aiutare alcuni movimenti, su alcuni denti si applicano dei piccoli rilievi in composito chiamati *attachment*. Sono quasi invisibili, ma fondamentali per guidare correttamente i denti.

Quali sono i vantaggi più evidenti per chi li utilizza?

Estetica, igiene, comfort.

Gli allineatori sono praticamente invisibili e si tolgono durante i pasti e per lavarsi i denti. Questo permette di mantenere una buona igiene orale.

Con che frequenza si cambiano gli allineatori?

Generalmente ogni 7-10 giorni. Ogni mascherina è progettata per uno specifico "passo" del movimento: cambiandole regolarmente, si prosegue nel percorso in modo controllato e progressivo.

Parlava di progettazione digitale: cosa vuol dire, in pratica?

La vera forza di questo trattamento è la sua pianificazione digitale.

Dopo aver rilevato le impronte con uno scanner 3D, elaboriamo un piano di trattamento completo al computer: viene definito ogni singolo spostamento dentale, passo dopo passo. Questo significa che **possiamo vedere in anticipo** il risultato finale e ogni fase intermedia. Non solo: se durante il trattamento serve fare un aggiustamento, possiamo riprogrammare tutto con precisione, senza dover ricominciare da zero.

DR. SSA FRANCESCA BITONTO

L

Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria presso l'Università Politecnica delle Marche (A.A. 2005/2006) con 110/110 e lode.

Master in Terapia Ortognatodontica e Gnatologica

Specializzazione in Ortognatodonzia (Università dell'Aquila, A.A. 2009/2010).

Master IAPEM in Medicina Estetica e Rigenerativa del Viso.



Quindi si può dire che è un trattamento "prevedibile"?

Esattamente. La grande innovazione degli allineatori è proprio la **predicibilità**. Ogni movimento è calcolato e monitorato digitalmente. Il paziente sa da subito dove sta andando e può "vedere" il proprio sorriso futuro prima ancora di iniziare. Naturalmente, è fondamentale che indossi le mascherine almeno 22 ore al giorno.

Per quanto riguarda fastidi e limitazioni?

I fastidi sono lievi e temporanei, generalmente concentrati nei primi due giorni dopo ogni cambio di mascherina. Non ci sono fili o attacchi metallici, quindi anche le gengive e la lingua ne beneficiano. Inoltre, essendo rimovibili, gli allineatori **non limitano l'alimentazione**: si tolgono per mangiare e per lavarsi i denti. Questo aiuta molto nell'igiene orale.

Parliamo di ragazzi: sono adatti anche agli adolescenti?

Sì, ma con alcune accortezze. L'apparecchio fisso, paradossalmente, **"educa"** perché non si può togliere: richiede impegno nella pulizia. Gli allineatori, essendo rimovibili, funzionano solo se il ragazzo è motivato. Ecco perché la scelta deve essere condivisa tra ortodontista, genitori e paziente. In molti casi, anche gli adolescenti riescono a gestirli benissimo, soprattutto se seguiti e coinvolti attivamente.

Come si svolge un trattamento nel vostro Centro?

inizia con una visita ortodontica, fotografie, impronte digitali, una lastra ortopantomica e una lastra del cranio in proiezione laterale (telecranio)

Poi pianifichiamo il trattamento in 3D: mostriamo al paziente il suo sorriso finale e le fasi intermedie. Gli allineatori vengono poi realizzati su misura e consegnati con tutte le indicazioni. I controlli sono ogni 6-8 settimane, ma grazie alla pianificazione digitale possiamo intervenire anche prima in caso di necessità. **C'è qualcosa che i pazienti spesso sottovalutano?**

Sì: la **costanza**. Gli allineatori vanno indossati tutti i giorni, per almeno 22 ore. Il loro successo dipende in gran parte dal paziente. Ma per chi li segue bene, è una soluzione comoda, estetica ed efficace. E i risultati, ve lo assicuro, parlano da soli.

Un messaggio per i genitori che stanno valutando questa opzione per i figli?

Non scegliete solo in base all'estetica. L'ortodonzia è una cura medica a tutti gli effetti. Valutate insieme al vostro ortodontista il percorso più adatto. E se scegliete gli allineatori, seguite i vostri figli nelle prime fasi: con il giusto supporto, sarà un trattamento efficace, sereno e anche educativo.

📍 Vuoi scoprire se il trattamento con allineatori trasparenti è adatto a te o a tuo figlio?

Prenota una consulenza con la **Dr.ssa Francesca Bitonto**, ortodontista specializzata nel nostro Centro.

Ti guiderà passo dopo passo nella scelta del percorso più efficace, discreto e su misura per il tuo sorriso.

APNEE NOTTURNE NEI BAMBINI: COME RICONOSCKERLE E COSA FARE

Quando il sonno non è tranquillo



Dormire bene è essenziale, soprattutto per i più piccoli. Un sonno sereno e regolare sostiene lo sviluppo fisico, favorisce l'equilibrio emotivo e migliora l'attenzione durante il giorno.

Ma cosa succede quando, invece di essere rigenerante, il sonno è disturbato da frequenti risvegli, russamento o vere e proprie pause nella respirazione?

Potrebbe trattarsi di **apnee notturne in età pediatrica**, un disturbo ancora troppo sottovalutato, ma che può influire profondamente sulla qualità della vita dei bambini e delle loro famiglie.

👉 I 5 segnali da non ignorare

- **Russamento abituale.**

Russare non è mai normale nei bambini. Se succede tutte le notti o quasi, è bene segnalarlo al pediatra o a uno specialista.

- **Pause respiratorie durante il sonno**

Alcuni genitori riferiscono di aver notato momenti in cui il bambino sembra smettere di respirare per alcuni secondi. Questo è uno dei segnali più importanti da approfondire.

- **Sonno agitato, sudorazione, frequenti risvegli**

Un bambino che si rigira spesso nel letto, suda molto o si sveglia più volte durante la notte potrebbe non riposare bene.

- **Stanchezza o iperattività di giorno.**

Un sonno disturbato si riflette nella vita quotidiana. Alcuni bambini appaiono svogliati o irritabili, altri invece sembrano "iperattivi": si muovono continuamente, fanno fatica a concentrarsi, hanno cali nel rendimento scolastico.

- **Respirazione a bocca aperta, raffreddori frequenti.**

La respirazione orale può essere segno di ostruzioni delle vie aeree superiori (come adenoidi o tonsille ingrossate), che spesso sono associate alle apnee notturne.

👉 Cosa fare se si sospetta un disturbo del sonno?

Il primo passo è parlarne con il pediatra o con un **otorinolaringoiatra specializzato**. Presso il nostro Centro, il **Dr. Pietro Principi**, medico otorinolaringoiatra, effettua visite dedicate a bambini e ragazzi, con una particolare attenzione ai disturbi del respiro e del sonno.

DR. PIETRO PRINCIPI

Il Dr. Pietro Principi è specialista in otorinolaringoiatria e in disturbi respiratori del sonno, esami audiologici, diagnosi e terapia delle vertigini, diagnosi di malattia da reflusso gastro-esofageo ha lavorato presso l'ospedale Murri di Fermo, attualmente opera in strutture private convenzionate con il Sistema Sanitario Nazionale.

Dir.Sanitario Medico area medicina del nostro Centro, effettua visite specialistiche ORL



In caso di sospette apnee, può proporre un approfondimento diagnostico con la **polisonnografia**, un esame non invasivo che si può eseguire anche in età pediatrica.

☛ Che cos'è la polisonnografia?

La polisonnografia è un esame che monitora la respirazione, il battito cardiaco, il movimento del torace e altri parametri vitali durante il sonno. Si effettua in modo semplice e indolore, applicando dei piccoli sensori mentre il bambino dorme a casa o in ambulatorio.

Consente di:

- confermare o escludere la presenza di apnee notturne,
- valutarne la gravità,
- guidare il medico nella scelta del trattamento più adatto.

☛ I servizi del nostro reparto ORL pediatrico

Nel nostro Centro, oltre alla polisonnografia, offriamo:

- Visite specialistiche ORL per bambini e ragazzi
- Endoscopia nasale e laringea (pediatrica)
- Test allergici per inalanti comuni

- Citologia nasale
- Esame audiometrico

📍 Perché è importante intervenire?

Un disturbo respiratorio del sonno non trattato può compromettere:

- l'apprendimento,
- il rendimento scolastico,
- la crescita fisica e lo sviluppo neurocognitivo,
- l'equilibrio emotivo e relazionale del bambino.

Individuare il problema in tempo significa **offrire al bambino un sonno davvero ristoratore** e, con esso, una qualità di vita migliore.

📍 Prenota una valutazione specialistica per tuo figlio

Un semplice controllo può fare la differenza.

Per informazioni e appuntamenti:

☎ 334 753 1558

📍 Chelli Centro Odontoiatrico – Porto San Giorgio

🟢 Visite con il Dr. Pietro Principi,

otorinolaringoiatra

STORIE DEL FERMANO

Progetto Serenity: la tecnologia al servizio degli anziani e delle persone fragili

Serenity è **molto più di un semplice accessorio**: è un dispositivo di telemedicina indossabile che permette di:

- chiamare soccorso con un pulsante SOS;
- rilevare automaticamente le cadute;
- monitorare parametri vitali come frequenza cardiaca e saturazione;
- localizzare la persona in tempo reale;
- ricordare l'assunzione dei farmaci.

Tutto questo è connesso a una centrale operativa attiva 24h, pronta a rispondere in caso di emergenza o bisogno.

👉 “Uno strumento che può salvare vite”

Durante la conferenza stampa di presentazione, Daniele Chiarini, responsabile operativo della Croce Azzurra, ha sottolineato come “il valore di Serenity si misura nei fatti: pochi giorni fa, una signora ha premuto il pulsante e in pochi minuti l'ambulanza era da lei”.

Un gesto semplice, una tecnologia efficace, un impatto enorme sulla vita delle persone.

👉 Serenità per tutta la famiglia

È un aiuto concreto a chi vive solo. Non sempre si riesce a chiamare aiuto, ma con questo braccialetto sì.



📍 A chi è rivolto Serenity?

Il progetto è pensato per:

- Anziani che vivono soli o in coppia;
- Persone con disabilità o fragilità;
- Familiari e caregiver che vogliono maggiore sicurezza per i loro cari;
- Pazienti che necessitano di monitoraggio costante.

Grazie all'accordo con la Croce Azzurra, il servizio è già attivo nel Fermano, con decine di braccialetti già distribuiti.

📞 Come aderire

Serenity è disponibile su abbonamento e può essere richiesto direttamente alla Croce Azzurra o tramite il sito del progetto:

✉ serenity@azzurraimpresasociale.com

☎ 335 141 8323

🌐 progettoserenity.com

❤️ Una storia che parla di attenzione, cura e comunità

Serenity è un esempio concreto di come il nostro territorio sa prendersi cura di chi è più fragile. Una tecnologia che nasce nel Fermano, al servizio delle persone e delle famiglie.

Un progetto da raccontare, condividere e – perché no – sostenere.

CULTURA ARTE E TEMPO LIBERO

Non solo salute orale:

**benessere è anche vivere
il territorio**

Il mese di luglio accende il Fermano con un'esplosione di eventi, concerti, sagre e rassegne culturali.

Dalle piazze dei borghi alle arene all'aperto, ogni angolo del territorio diventa teatro di esperienze da vivere in famiglia, con gli amici o semplicemente per regalarsi una serata diversa.

In questa pagina trovi una selezione di appuntamenti da non perdere, pensata per chi ama la musica dal vivo, il buon cibo e la bellezza delle nostre tradizioni.

Segna le date, invita chi vuoi e scopri cosa offre questa meravigliosa terra nel cuore dell'estate.

Sagre & Feste di paese

1. Quartiere Villa Luciani in Allegria

 Montegranaro

 17 3-6 luglio 2025

Festa di quartiere con stand gastronomici, musica e animazione per famiglie.

2. Pro Loco in Festa

 Porto San Giorgio

 17 4-6 luglio 2025

Le Pro Loco della regione si incontrano tra sapori tipici, folklore e tradizione.

3. Apericena in Bottega

 Grottazzolina

 17 5 luglio 2025

Degustazioni e musica dal vivo tra le botteghe del centro storico.



4. Festa dei Maccheroncini al Ragù

 Porto Sant'Elpidio

 17 6-9 luglio 2025

Sagra tradizionale dedicata ai celebri maccheroncini al ragù elpidiensi.

5. Festa dello Sport

 Marina Palmense

 17 11-20 luglio 2025

Esibizioni, tornei e intrattenimento per tutte le età.

6. Villa Zara Beer Fest

 Torre San Patrizio

 17 11-14 luglio 2025

Birre artigianali, street food e musica live nel borgo.

7. Pizza Festival

 Monteleone di Fermo

 17 12-14 luglio 2025

Tre giorni all'insegna della pizza cotta a legna e intrattenimento.

8. Festa delle Cove

 Petritoli

 17 13-14 luglio 2025

Evento tradizionale tra sfilate, carri addobbati e rievocazioni contadine.

LO SAPEVI
CHE...



"Pochi sanno che il **"Mercatino del Giovedì di Fermo"** nasce a ripiego di una Mostra di Antiquariato che doveva essere allestita all'ex Convento dei Domenicani, Fontecchia, nel 1982. Il 25 aprile di quell'anno, divampò un incendio durante la mostra antiquaria di Todi all'interno del Palazzo Vignola con un bilancio di 35 morti e 40 feriti a causa della mancanza di uscite di sicurezza e norme di tutela. Anche la sede individuata per Fermo, non era idonea, dunque si pensò di ideare la "Mostra Mercato Antiquariato e Artigianato" all'aperto, nella Piazza. Ora, dopo 43 anni, **continuiamo a far vivere tutto il centro storico, tutti i giovedì di luglio agosto**".

Bibi Iacopini

9. Sagra della Birra e della Piazza

📍 Marina di Massignano

17 15-16 luglio 2025

Birre, piatti tipici e spettacoli nella piazza del paese

10. Pizza e Birra

📍 Petritoli

17 18-21 luglio 2025

Rassegna gastronomica con protagonisti due grandi classici italiani.

11. Sagra degli Scampi

📍 Sant'Elpidio a Mare (Quartiere Angeli)

17 19-21 luglio 2025

Specialità a base di pesce in una delle sagre più attese della zona.

12. Rievocazione Storica della Trebbiatura

📍 San Rustico (Monte San Pietrangeli)

17 20 luglio 2025

Tradizione contadina tra rulli, balle di fieno e attrezzi d'epoca.

13. Pizza Festival - replica

📍 Monteleone di Fermo

17 20 luglio 2025

Replica dell'evento tra forni, pizze e sapori locali.

14. Sagra dell'Oca Arrosto

📍 Rapagnano

17 20-23 luglio 2025

Un classico dell'estate fermana: oca arrosto e piatti della tradizione.

15. La Corva in Festa

📍 Porto Sant'Elpidio (Quartiere Corva)

17 22-28 luglio 2025

Festa di quartiere con cucina marchigiana, musica e spettacoli.

16. Festa della Terracotta

📍 Massignano

17 23 luglio 2025

Mostre e laboratori dedicati alla lavorazione della terracotta.

17. Frikù Festival

📍 Magliano di Tenna

17 26 luglio 2025

Festival per famiglie con spettacoli di circo contemporaneo e teatro.

18. Marche Irish Festival

📍 Grottazzolina

17 27-29 luglio 2025

Cultura, musica e birre d'Irlanda nel cuore delle Marche.

19. Cena Medievale

📍 Ponzano di Fermo

17 28 luglio 2025

Tavolate storiche, piatti medievali e figuranti in costume.

20. Sagra della Polenta con lo Stoccafisso

 Monterubbiano

 29 luglio 2025

Polenta fumante e stoccafisso per celebrare la cucina popolare.

21. Festa del Pane e della Dieta Mediterranea

 Carassai

 17 luglio 2025

Evento dedicato al cibo sano, alla panificazione e alla cultura alimentare.

22. Urban Play

 Monte Urano

 17 luglio 2025

Sport, arte urbana e giochi all'aperto per giovani e famiglie.

Eventi culturali e musicali

1. Ben Harper & The Innocent Criminals

 Fermo, Piazza del Popolo

 Mercoledì 16 luglio 2025

Concerto energetico del celebre cantautore, un appuntamento imperdibile per gli amanti del rock-blues

2. Jazz al Castello – Porto San Giorgio

 Rocca Tiepolo, Porto San Giorgio

 Dal 25 luglio al 23 agosto 2025

13ª edizione di jazz sotto le stelle, con artisti di rilievo e atmosfera suggestiva.

3. Shakespeare nel Parco – Fermo

 Teatro all'aperto

 Dal 13 luglio al 3 agosto 2025

Rassegna teatrale en plein air con performance dedicate al Bardo, tra prosa e musica

4. Festival Storie – Ponzano di Fermo

 Sagrato Chiesa di San Marco

 20 giugno (segue programmazione serale in luglio)

Rassegna letteraria con ospiti, monologhi e concerti, tra cui la partecipazione di Federico Buffa

5. Fiorella Mannoia – Marina di Altidona

 Parco della Pace, Marina di Altidona

 Lunedì 21 luglio 2025

Concerto esclusivo della celebre artista italiana, parte del NoSound.

7. Afterhours – Servigliano

 Parco della Pace, Servigliano

 Venerdì 25 luglio 2025

8. Tananai e Capo Plaza – Servigliano

 Servigliano, area concerti

 18-19 luglio 2025

Due serate di grande musica: Tananai il 18, l'atteso Capo Plaza il 19

9. Brunori Sas: L'albero delle noci - Fermo

 Fermo, Piazza del popolo 21:30

 15 luglio 2025

10. Rock at the Opera - Fermo

 Fermo Teatro all'aperto di Villa Vitali

 20 Luglio 2025

Zeppelin, Stones, Guns, AC/DC e tanti altri
Le grandi hit rivisitate in chiave sinfonica

Che si tratti di un'emergenza, di trovare il medico di turno o semplicemente di organizzare la giornata, avere tutto a portata di mano fa la differenza.

In questa pagina trovi numeri, orari e contatti pratici per affrontare ogni evenienza con serenità. Puoi ritagliarla e attaccarla dove ti è più utile.

Emergenze e Assistenza Sanitaria

- 112 – Numero unico per le emergenze
- Guardia Medica – **0734/625111**
- Croce Azzurra Porto San Giorgio – **0734 675808**

Dentista

- Chelli Centro Odontoiatrico
- Via Domenico Collina, 19 – Porto San Giorgio
- **334 753 1558**
- Orari: Lun-Ven 9:00-20:00
Sabato: 9:00-17:00
Domenica: Reperibili

Farmacie di turno

- Link al sito ASUR per vedere la farmacia di turno aggiornata:
farmacie.asur.marche.it

Numeri estivi utili

- Ufficio turistico Porto San Giorgio – 0734 680256
Info spiagge attrezzate / accessibilità
Servizio navette gratuite (se previsto dal Comune)

Orari delle Messe a Porto San Giorgio (luglio e agosto)

Mattina

08:30

- Parrocchia Gesù Redentore (solo luglio e agosto)
- Parrocchia S. Giorgio Martire – Cappella Suore Gaetanine

09:00

- Parrocchia Sacra Famiglia

09:30

- Parrocchia S. Giorgio Martire – San Giorgio

10:00

- Parrocchia Gesù Redentore (solo luglio e agosto)

Sera

19:00

- Parrocchia Gesù Redentore
- Parrocchia S. Giorgio Martire – San Giorgio
- Parrocchia Sacra Famiglia

21:00

- Parrocchia S. Giorgio Martire
San Giorgio (solo luglio e agosto)



